



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Verona

Circ. n. 25

Verona, 10 ottobre 2020

Ai/Alle Docenti

**GIACOMETTI SERENA** c/o sede di Legnago

**SCHITO NATALIZIA** c/o sede di Lazise

Al fascicolo personale/Agli Atti

**Oggetto: nomina tutor per insegnante in periodo di prova – Scuola Secondaria di I grado (I Livello) – A023**

#### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

- **VISTO** che la docente **SCHITO NATALIZIA** è stata assunta a Tempo Indeterminato su posto DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – CLASSE DI CONCORSO A023;
- **VISTO** il D.Lvo n. 297/1994, art. 440;
- **VISTA** la C.M. n. 267 del 10 settembre 1991;
- **VISTO** il D.M. n.850 del 2015;
- **VISTA** la delibera del Collegio Docenti n. 08 del 29 settembre 2020;
- **VISTO** il C.C.N.L. Scuola e la L. 107/2015;

#### **NOMINA**

l'insegnante **GIACOMETTI SERENA** tutor della docente **SCHITO NATALIZIA**.

La docente in anno di prova e la tutor stabiliranno le modalità per periodici momenti di confronto e collaborazione.

In base all'art. 12 del D.M. n. 850 del 2015, la **TUTOR** ha il compito di accogliere la docente neoassunta, favorire la sua partecipazione alla vita collegiale della scuola, collaborare per migliorare la sua qualità ed efficacia dell'insegnamento, nonché sperimentare la fase del peer to peer.

Svolge un ruolo fondamentale nella valutazione dell'anno di prova in quanto, secondo il comma 129 della Legge 107 del 2015, il Comitato per la valutazione dei docenti, nell'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova, si integra anche della figura del docente a cui sono affidate le funzioni di tutor (paragrafo 4, comma 129 L.107).

La tutor avrà il compito di presentare al Comitato le "risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto" (comma 3 art.13 D.M. n.850).

L'istruttoria dovrà riferire sull'intero processo di formazione svolto dalla docente neoassunta sotto la supervisione della tutor, considerando tutti quegli aspetti salienti che sono stati sottoposti ad osservazione durante la fase stessa del peer to peer o in altri momenti di partecipazione alla vita scolastica.

In riferimento a ciò, l'istruttoria che la tutor presenterà al Comitato terrà in debito conto:

- dei momenti di progettazione e sperimentazione reciproche effettuate in classe;
- delle modalità di verifica e di valutazione adottate;
- della gestione e del clima della classe durante le osservazioni;
- delle competenze culturali e disciplinari, metodologiche e didattiche, organizzative, relazionali e gestionali
- dimostrate dal docente neoassunto durante l'anno di prova;
- delle strategie inclusive poste in essere per gli alunni con bisogni educativi speciali e per lo sviluppo delle eccellenze;
- della partecipazione attiva alla vita della scuola sia nelle attività formative che collegiali.

La misura del compenso per la docente tutor per gli incarichi conferiti sarà stabilita nella sede delle trattative con la RSU d'Istituto, così come previsto dall'art. 88, comma 2, lettera e) del CCNL 2007.

L'insegnante **NEO IMMESA IN RUOLO** è sottoposta al periodo di formazione e di prova, il cui superamento è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno 180 giorni, dei quali almeno 120 per le attività didattiche.

La docente, al termine dell'anno di formazione, è tenuta a discutere con il Comitato per la Valutazione del servizio, una relazione sulle esperienze e sulle attività svolte. Sulla base di essa e degli altri elementi di valutazione forniti dalla Dirigente Scolastica, il Comitato per la Valutazione del servizio esprimerà il parere per la conferma in ruolo.

La docente in periodo di prova dovrà partecipare e svolgere le attività appositamente previste dal MIUR.

La valutazione finale del periodo di formazione e di prova della docente neoassunta spetta alla **DIRIGENTE SCOLASTICA**, tenuto conto del parere espresso dal Comitato per la valutazione dei docenti. Da tale parere - così come previsto dal comma 4 dell'art.13 del D.M. n.850 del 2015 - la Dirigente può discostarsene con atto motivato.

Per la valutazione finale la Dirigente Scolastica terrà conto di tali criteri:

- corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche;
- corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

La disamina sulla valutazione potrà essere agevolata anche dagli elementi desunti dalle osservazioni redatte dalla docente tutor durante la fase di osservazione del peer to peer.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA Dott.ssa Nicoletta Morbioli

